

Genova 20. Aprile 1850.

Pregiatissimo Professore

Non ho potuto prima d'oggi ritrarre la Vostra lettera b. conente in grazia di inaspettate caparbità che mi hanno deviato dalle vecchie mie consuetudini.

Non saprei dirvi che cosa sia succeduto de' vostri semi, questo solo è positivo, che ne' io gli ho ritirati dall'uff. postale, nè alcuno degli impiegati di posta me n'ha più parlato. Uno Stabilimento T. e R. com'è il vostro, dotato sicuramente d'un gigantesco assegno, può benissimo pagare i pieghi di semi a tariffa di lettere, ma noi siamo piccini, non abbiamo che un annuo dato di 2960 lire e ci conviene spendere bene il danaro!

Se m'aveste mandato più presto la lista di desiderata avremmo potuto soddisfare anche Voi, ma ormai le collezioni sono esaurite, e a mala pena potremmo metterle in pezzi un ottavo parte delle specie da Voi domandate.

Mandatemi se Vi piaccia l'elenco delle vostre piante doppie e potremo combinar qualche baratto. Avete visto nel nostro catalogo che noi abbiamo qualche bella specie disponibile, dateci cose belle e ve ne ricambieremo.

Dite & grazie al P. Massalongo, le ho rap-
presentate, che lo prego a non accusarmi di negligenza se fino ad ora
non ho risposto a suoi desiderii, il fare tutto che mi ha
concesso un momento di ocio.

Intanto c'addio

Vostro devotissimo Collega
G. De Motainj

1853
JAN 11

353



Al Chiarissimo signor
M. Roberto de
S. M. de Montanaro, Dott. in U. A.
S. M. de Montanaro, U. A. U. A.

Padova